

IDEA

SEMPIONE & LAGHI

| Magazine

Si spacca il Vco?



**PORTE
FINESTRE
BLINDATI**

La nostra forza?

*Una buona reputazione!
Dal 1990 al vostro servizio*

Domodossola (VB) Via Giovanni XXIII, 79
Tel. 0324 481498 - info@gsolutions.eu



Una scuola... intonata

Italiano, matematica, inglese, ma anche canto, percussioni, violino, pianoforte... Al Liceo Musicale Gobetti di Omegna, l'unico nel Vco con questo indirizzo, gli studenti imparano le classiche materie, ma possono sfogare la loro passione per il canto o la musica. Una scuola giovane e nuova, come spiega la preside Michela Maulini, che offre le stesse opportunità delle altre per la carriera universitaria, ma che apre anche le porte del Conservatorio, o chissà... dei talent show.

Perché un liceo musicale?

E' sempre stato un mio desiderio, già nel liceo scientifico avevamo introdotto dal primo anno il "progetto musica" in convenzione col Conservatorio di Novara. Nel biennio i ragazzi facevano solfeggio e studiavano uno strumento per avere la possibilità al terzo anno di entrare al conservatorio e proseguire gli studi. Il liceo musicale ha aperto nel 2011/2012. Appena c'è stata la possibilità col progetto musica e la scuola media di Omegna abbiamo promosso una raccolta firme, poi appoggiata dal Presidente Massimo Nobili e dalla provincia del Vco per richiederlo, e dal Ministero ci hanno dato il permesso il 24 giugno, quindi non è stato semplice organizzarlo in soli due mesi, i ragazzi iscritti quell'anno ora sono in quarta liceo. Da

allora è stato sempre un crescendo, abbiamo lavorato tantissimo per dargli un'identità, che non è solo il piano di studi, ma il modo di lavorare, di fare relazionare gli alunni con il territorio. Questo ci ha premiato, le richieste sono in costante aumento.

Come sono programmate le lezioni, quant'è il tempo dedicato alla musica rispetto allo studio normale?

Sono 32 ore di lezioni settimanali, di cui 20 di materie comuni e 12 di musica. Si preparano poi i concerti di fine anno ed a Natale. Il liceo è ben integrato nel territorio e spesso è chiamato per appoggiare iniziative pubbliche promosse da vari enti.



Quale requisiti bisogna possedere per entrare?

C'è un esame di ammissione in cui gli alunni devono dimostrare di possedere competenze musicali ed anche l'attitudine alla musica.

Quali sbocchi offre?

Tutti quelli di un altro liceo. Non è un posto dove si suona e basta, è un liceo con una parte di studio degli strumenti, che richiedono un impegno quotidiano. Una giovane insegnante di chitarra mi ha confidato che è una esperienza bellissima insegnare qui, perchè i ragazzi frequentano con passione. Naturalmente la strada elettiva dopo la maturità è il conservatorio, che è a numero chiuso.



In questa epoca in cui la cucina, i sapori, i prodotti, le tradizioni culinarie italiane vanno tanto di moda, ed ancor più lo saranno con l'Expo 2015 di Milano, abbiamo incontrato Pier Carlo Lincio, il Delegato del Vco dell'Accademia Italiana della Cucina, ente diffuso nei cinque continenti che è il più importante baluardo delle tradizioni culinarie del Bel Paese.

Che cosa è l'Accademia della Cucina?

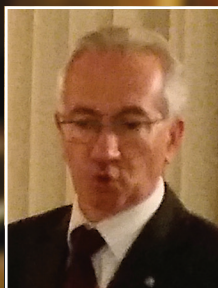
E' una associazione culturale riconosciuta dalla Repubblica Italiana, che venne costituita per salvaguardare la identità ed autenticità delle cucine italiane nei rispettivi territori. E' l'unica diffusa nei cinque continenti con 289 delegazioni realmente operative che svolgono relazioni stabili e report periodici alla sede italiana, con un legame con le ambasciate dei Paesi ospitanti.

Come siete strutturati nel Vco?

La Delegazione si è formata nel 2002, i membri sono attualmente 19 e si ritrovano con cadenza mensile. Ricevono i periodici pubblicati dalla redazione nazionale, in primis la Rivista Civiltà della Tavola, alla quale contribuiscono con i propri report e giudizi sulle "tavole" di ogni livello visitate singolarmente o in occasione delle serate conviviali.

In questi anni quali cambiamenti avete notato nella ristorazione del territorio e nella produzione di specialità tipiche?

Nel corso degli ultimi anni gli allievi maturati nelle scuole alberghiere della "nuova" provincia (la più fortunata d'Italia nel rapporto scuole di cucina / abitanti) hanno dato la loro impronta alla ristorazione in generale, ed a quella delle aziende di famiglia in particolare, aggiornando le ricette di casa, in alcuni casi dopo esperienze maturate in ristoranti di alto livello oltre frontiera. La attuale preparazione dei cuochi del Vco è nettamente più "professionale" rispetto a soli dieci anni fa. La crescita della qualità nella cucina porta con sé l'aumento della domanda di prodotti agricoli ed artigianali di valore e di sostegno alla realizzazione di ricette che siano inconfondibili.



Accademici per tradizione

Quale dovrebbe essere il futuro della ristorazione e dell'alimentazione quotidiana?

A questa domanda rispondo che la sua duplicità è soltanto apparente, e da sola contiene un aiuto alla risposta. Infatti il futuro della ristorazione, pur nella varietà dei suoi target che non possono ridursi ad un solo stereotipo, non potrà prescindere dalla attenzione crescente verso la "affidabilità" della alimentazione quotidiana. Vi sarà sempre una cucina di avanguardia, apparentata con quella di pura ricerca, o di vero e proprio laboratorio. Immane anche, non coincidente con la prima, una cucina di lusso puro, più di vanità che di ambizioni tecniche. Crescerà, credo, con ampio coinvolgimento, l'indirizzo di cucina che definirei avveduto, cioè consapevole della crescente e presto enorme incidenza della ristorazione sulla salute umana, sempre più bisognosa di cautele e dosaggi coerenti con la vita sedentaria eppur poco rilassante che travolge, da fermi, la più grande parte



dei clienti abituali, sempre più quotidiani frequentatori della

cucina fuoricasa. Da un punto di vista accademico vanno individuate riconosciute e poi seguite le esperienze della cucina di avanguardia ed avveduta, mentre quella di lusso puro va comunque conosciuta per potersi classificare.

Può ritrovarsi qualche superstite elemento di qualità nel servizio in sala, funzione di assoluta rilevanza che viene massimamente trascurato proprio laddove la cucina ha fatto invece i maggiori sforzi di miglioramento e qualificazione.

arredare con la luce

CD GROUP

Studio, progettazione e vendita lampade delle migliori marche per interni ed esteri

SLAMP: THE LEADING LIGHT **Artemide** **FLOS**

Vi aspettiamo nel nostro show room, in via Sempione 158 Crevoladossola (VB) - Tel. 0324 338633

www.cdgroup.it

Grandi feste in Ossola col Carnevale 2015



Il Togn e la Cia edizione
2015 Andrea Truscello
e Carlotta Zanoli

Anche per il 2015 i Carnevali di Domodossola e Simplon Dorf sono gemellati, con reciproche visite dei membri dei due comitati e con la partecipazione alla tradizionale sfilata di Domodossola dell'allegria banda di Simplon Dorf. Il Carnevale in Ossola si festeggia in tutti i paesi, il più importante è a Domodossola, dove dura 15 giorni, quest'anno **dal 7 al 21 febbraio**, avendo il culmine nella festa per i bambini al Dancing Trocadero di **sabato 14** ed alla **domenica 15** con la tradizionale distribuzione in piazza Mercato della polenta con i salamini, cui segue la sfilata per le vie cittadine ed il matrimonio tra le due maschere locali, il Togn e la Cia. Anche a Villadossola (con il matrimonio dell' Arlori e Zecra, la distribuzione di polenta e la sfilata) o in Valle Vigezzo, il Carnevale è molto sentito. Qui ogni anno uno dei sette comuni della valle organizza la manifestazione e la gara per il carro più bello. Quest'anno la festa sarà alla Colonia di Druogno dal **12 al 17 febbraio** e sarà curata dal Comitato di Zornasco e dal Gruppo Giovani di Finero.



**NUOVO McDONALD'S®
VIA SEMPIONE, DOMODOSSOLA**



TI ASPETTIAMO!

Un hamburger
OMAGGIO
per ogni coupon!



Coupon valido fino al 28/02/2015 non cumulabile con altre promozioni in corso

C'È UN MOTIVO IN PIÙ, DA McDONALD'S®.

**Si spacca
il Vco?**

5

Chi vuole **ancora** la Provincia?

Se non si avrà l'autonomia derivante dalla specificità montana e per il fatto di confinare con un paese fuori dall'Unione Europea, la Provincia del Vco farà la fine di tutte le altre Province italiane, verrà svuotata del tutto di risorse e funzioni e prima o poi verrà chiusa. Se invece, come sembrerebbe, insieme a Sondrio e Belluno (che hanno pari requisiti) il Vco verrà salvato, allora si aprirà una nuova fase per l'ente ed il territorio, sempre ammesso che la Regione Piemonte poi conceda quelle deleghe che Roma ci assegna. Nel frattempo però i nodi irrisolti negli ultimi 23 anni stanno venendo inesorabilmente al pettine trascinati dalla questione sanitaria. La Provincia costituita il 30 aprile del '92 portava con sé ingiustizie ed incongruenze, promesse e speranze che non si sono realizzate. In questi anni chiunque reclamava maggiore attenzione per la propria zona veniva accusato di campanilismo, specie dall'Ossola, dove l'autonomia si era ricercata sino alla metà degli anni '80 attraverso l'Uopa, l'Unione ossolana per l'autonomia, movimento popolare che voleva trasformare l'Ossola in una Regione autonoma a Statuto speciale, sul modello della valle d'Aosta, che raccolse per questo progetto 35 mila firme di ossolani, fallendo il suo progetto contemporaneamente all'iniziativa dell'allora Partito Comunista Italiano, poi subito appoggiato dalla Democrazia Cristiana, e via via da quasi tutti gli altri partiti nazionali, di cercare l'autonomia creando insieme a Cusio e Verbanò un nuovo ente distaccandosi dalla matrigna Novara. Una Provincia che infine si creò, ma che nella popolazione non ha mai fatto presa. Si sono covati rancori che ora, con la crisi economica, con la riforma degli enti, con la questione sanitaria, sono esplosi senza che nessun politico possa più fare il "pompieri" per sopirli, anzi. Sembra poi che uno dei progetti per la riforma degli enti preveda che la Regione Piemonte conceda speciali deroghe alle aree, alle vallate di montagna riunite nelle nuove Unioni dei Comuni, così Valsusa e Valsesia, per esempio, potrebbero avere risorse ed opportunità per gestire il loro territorio complesso. Ovviamente questo potrebbe capitare anche all'Ossola se non ci sarà la Provincia montana, ma anche a Verbanò e Cusio. Ecco allora che la partita sulla sanità, sul mantenimento di un Dea o a Verbanò o a Domodossola, si intreccia direttamente con la riforma degli enti. Il Verbanò, se andasse

SALDI · RABATT · SOLDES

fino al 28 febbraio

bis zum 28. Februar

jusqu'au 28 février



OSSOLA
Shopping Center

ipercoop


PittaRosso

Via Garibaldi, 4 · 28865
Crevoladossola (VB)
www.ossolashoppingcenter.it

 **Seguici su
Facebook**

Si spacca il Vco?



**VEDO E SENTO
I CITTADINI CONFUSI
E DISORIENTATI**



Foto: www.waltermoroni.com

Provincia montana...

male la richiesta di specificità montana, potrebbe decidere di spaccare del tutto il Vco pur di avere l'Ospedale d'eccellenza, e riunirsi in un'Unione, magari col Cusio. Ecco invece che l'Ossola, ottenendo la specificità montana grazie soprattutto alle sue caratteristiche (Verbania non è comune montano) potrebbe rivendicare, come già avvenuto per bocca di qualche esponente dei comitati in difesa della sanità, il doppio capoluogo, ed una maggioranza qualificata nelle decisioni, visto che gli ossolani, pur avendo metà della popolazione e la maggior parte del territorio provinciale non possono in nessun caso avere la maggioranza dei voti

dei sindaci, che sono 38 in Ossola e 39 tra Verbano e Cusio, ed in questi anni hanno visto dividere per 3 molte cose, una per territorio, anziché al 50%. Insomma, comunque andrà, Provincia o Unioni, ospedale a Domo o Verbania, finirà male. Abbiamo chiesto ai sindaci dei tre principali centri provinciali di rispondere a qualche domanda sulla Provincia del Vco. Il sindaco di Omegna Adelaide Mellano ha deciso di non concederci l'intervista non conoscendo le intenzioni della Regione e senza sapere cosa avrebbero risposto gli altri due sindaci. I primi cittadini di Verbania e Domodossola ci hanno risposto. Ecco cosa ne pensano:

SILVIA MARCHIONINI

Come vede attualmente la Provincia del Vco, cosa crede ne pensi la gente, ed i politici?

La Provincia su misura più degli altri enti con la necessaria riorganizzazione delle istituzioni, occorre dividere le competenze. Per il Vco serve capire se la specificità montana verrà concessa e si tradurrà in risorse. Vedo e sento i cittadini confusi e disorientati: servono risposte più che grandi discussioni e semplificazioni, i comuni si devono integrare mantenendo l'identità e definire una pianificazione comune di medio periodo sui servizi e le opere di rilancio.

Quante possibilità crede ci siano che la Regione conceda l'autonomia al Vco? Basterà a sopravvivere?

Se canoni idrici e trasferimento di risorse per strade e scuole fosse assicurato sarebbe un bel passo avanti. Credo che la Giunta regionale ci stia seriamente ragionando.

Serve ancora un ente che raggruppi Ossola, Verbano e parte del Cusio o non sarebbero più funzionali tre grandi Unioni, magari con il Cusio che recupera parte dei comuni novaresi?

Le Unioni hanno il limite di essere enti secondari e non direttamente a contatto dei cittadini



**d'averio
enoteca**

*Confezioni regalo
grappe, distillati
& vini di gran pregio*

Corso Paolo Ferraris, Domodossola
Via Garibaldi, 15 - Bisate di Crevoladossola - Tel. 0324.243542



Una svolta nel mondo dell'alimentazione.

Perdi peso e non riprendi più i chili persi:
NON È UNA DIETA
ma un metodo pratico, con un programma alimentare personalizzato.

Conoscerai i cibi che fanno ingrassare, mantenere il peso e dimagrire!

Per una consulenza GRATUITA e test:
Patrizia - Cel. 371 1366188 • consudav@gmail.com



Foto Pessina Domodossola

Si spacca il Vco?



**L'ASSE VERBANO
OMEGNADASEMPRE
ALGOVERNODELVCO**

...o Unioni di Comuni?

ma tre enti grandi possono funzionare, eliminare doppioni e organizzare insieme i servizi in un programma condiviso di rinascita economica, questa è la strada.

Quale giudizio da alla Provincia del Vco dalla sua istituzione ad oggi? Ha realizzato i compiti, gli obiettivi per cui è nata? Quali sono stati i principali errori?

E' stata una grande, bella, meritata conquista.

Tuttavia le vicende non sono state all'altezza delle giuste ambizioni. I limiti sono stati a mio avviso l'eccessiva frammentazione amministrativa, interventi a pioggia e poco

strategici, e una sostanziale politica di prudenza anziché di cambiamento.

MARIANO CATTRINI

Come vede attualmente la Provincia del Vco, cosa crede ne pensi la gente, ed i politici?

La gente non vede la Provincia come un interlocutore, oggi c'è una grossa incertezza sulla riforma costituzionale, o avremo le deleghe della specificità o altrimenti non ci sarà più nessuna Provincia. Rimane così un punto interrogativo, se la specificità montana sarà riconosciuta a livello legislativo o meno. Vedremo.

Quante possibilità crede ci siano che la Regione conceda l'autonomia al Vco? Basterà a sopravvivere?

L'autonomia al Vco in questo momento non è nell'agenda regionale, penso. Quindi per ottenerla penso servano interventi giuridici efficaci. Qualora ci saranno vedremo quali saranno le concessioni e di quanta entità.

Serve ancora un ente che raggruppi Ossola, Verbano e parte del Cusio o non sarebbero più funzionali tre grandi Unioni, magari con il Cusio che recupera parte dei comuni novaresi?

Questo è un grande dilemma, oggi abbiamo l'Ossola sgretola-

ta in più Unioni, ed ora ricomporre questo puzzle è di una difficoltà unica, anche se sarebbe auspicabile.

Quale giudizio da alla Provincia del Vco dalla sua istituzione ad oggi? Ha realizzato i compiti, gli obiettivi per cui è nata? Quali sono stati i principali errori?

Certamente per l'Ossola non è stata quella cosa a cui si aspirava. Si può dire che l'Ossola in questi anni ha avuto anche guide ed assessori di peso, ma dobbiamo ricordare che l'asse Verbano-Omegna è sempre stato l'asse conduttore del governo della Provincia del Vco, e questo è storicamente accertato.



20 anni di esperienza nel settore

ECI srl
EDILIZIA COMMERCIALE ITALIANA

MATERIALI EDILI

VASTA SCELTA DI MATERIALI EDILI
OTTIMO RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO
CONSULENZA ANCHE IN CANTIERE

Cartongesso
 Porte scorrevoli
 Tegole
 Finestre da tetto
 Tubi inox & canne fumarie
 Pavimenti esterno
 Cemento
 Solai prefabbricati
 Impermeabilizzanti
 Tubi plastica
 Laterizi
 Isolanti termoacustici
 Camini / Stufe
 Abbigliamento da lavoro
 Manufatti cemento
 Arredo giardino & urbano
 Finiture interni / esterni
 Rivest. in pietra vera e ricostruita

Via Leonardo da Vinci n.28/A - TRONTANO (VB) Tel. 0324 482597 - Fax 0324 062013
 info@ecisrl.eu - www.ecimaterialiedili.com

Inizia a pensare alle tue vacanze!

Prenota prima spendi meno



AGENZIA VIAGGI
PoliOpposti
 per le tue vacanze

Via Binda, 66 • Domodossola • Tel. 0324.481727
www.poliopposti.it



Il canto del Gallo

Assiste a riunioni, consigli, comunali, conferenze stampa, incalza medici, primari, dirigenti, telefona ai politici, manda comunicati stampa e "posta" sul web. Bernardino Gallo, già presidente di quella che poi diventerà l'Asl, da quando è in pensione è impegnato giorno e notte in una battaglia senza quartiere in difesa della sanità e dell'ospedale ossolano, e da qualche tempo anche della difesa del territorio in generale, tanto da arrivare, con la sua associazione Sos Ossola, che vanta oltre 10 mila iscritti su internet, a proporre un unico ente, un'associazione che unisca tutti i 38 comuni ossolani per avere un maggiore peso specifico ed unità d'intenti.

Il gruppo SOS Ossola su Facebook di cui è presidente è molto importante sul web, ma nella realtà?

Nella realtà è già molto presente con iniziative informative, comunicati stampa e rapporti, anche diretti, con operatori e amministratori del territorio.

Il Gruppo su Facebook nacque nel febbraio 2011, mentre nella realtà, nonostante numerose e partecipate assemblee iniziali, ci siamo successivamente concentrati sull'Associazione Sos Ossola - Sostenitori Ossola Solidale, di cui è presidente e responsabile Doris Tartari.

Il tema preminente è sempre la sanità?

Oggi la sanità è questione prevalente per necessità ed emergenze contingenti. Come Sos Ossola, siamo stati gli unici che avevamo previsto attacchi all'Ospedale San Biagio già verso la fine del 2010 e l'inizio del 2011. Quando chiusero il punto nascite in data 11 luglio 2011, eravamo già pronti. Fin d'allora sostenevamo una battaglia a più largo raggio e non circoscritta al punto nascite che era solo la corda a cui erano attaccati i buoi e il carro; cioè l'inizio dello smantellamento del San Biagio, del Dea (Dipartimento di emergenza e accettazione) e di una serie di servizi anche di eccellenza. Siamo riusciti ad impedire questo declino e abbiamo anche dato un contributo decisivo per un nuovo servizio importantissimo come l'emodinamica. Non possiamo tollerare il declassamento dell'ospedale perché l'Ossola, che è diventata un paese di vecchi con zone anche

depressive, rischia di diventare, man mano, una landa desolata, un paese di "morti". Certamente la sanità insieme alla difesa del San Biagio, sono questioni centralissime dal punto di vista anche economico oltre che di servizi ai cittadini, sia per il loro peso sia perché è l'ultimo servizio importante restato rispetto a tanti che ci sono stati "scippati", ma sono convinto che sia giunto il momento di allargare il discorso. Penso che, come il punto nascite era il primo anello della catena dell'ospedale e della sanità, quest'ultima, (sanità), lo è per tutte le altre problematiche che affliggono l'Ossola. Rammento l'idea geniale del vescovo mons. Brambilla di proporre per



INVIA UNA FOTOGRAFIA

realizzata da te di un paesaggio, potrebbe diventare la copertina di uno dei prossimi numeri del magazine IDEA ...ed in più vinci una cena per due al Divin Porcello di Masera!

PARTECIPARE È SEMPLICE

Spedisci all'indirizzo mail idea.promossola@gmail.com una foto verticale 20x30 cm, risoluzione 300 dpi e salvata in formato jpeg **entro il 30 aprile 2015.**

Nell'oggetto della mail specifica **"Concorso Fotografico Idea"** e **scrivi i tuoi dati:** nome, cognome, tel, e.mail e la località dove è stata scattata la fotografia.

Infine riporta nella e.mail la seguente dicitura:
«Accetto tutte le condizioni del concorso e autorizzo Promossola a trattare i miei dati personali».



DIVIN PORCELLO

www.divinporcello.it

Concorso fotografico IDEA Magazine 2015



il rilancio dell'Ossola, da tempo con evidenti segni di declino, gli stati generali. Questo tema fu ripreso dalla Comunità Montana ma poi si è bloccato, sia per non entusiastico interesse dovuto a vecchie divisioni personali, che di campanile; poi la Comunità Montana è stata commissariata dalla regione e le buone intenzioni sono diventate solo un faldone di carte di buone intenzioni da archiviare. Sul commissariamento avanzerò proposta di affidare congiuntamente alle unioni, tale compito evitando di sperperare soldi e recuperare anche in democrazia.

Che iniziative hai in mente e quali proposte metterai in campo?

La questione centrale è quella di affrontare il problema delle unioni dei comuni su cui sollecitare vecchi e nuovi attori protagonisti del territorio ossolano. Penso che siano lo strumento indispensabile per qualsiasi iniziativa efficace, purché la si al-

larghi a tutti i soggetti presenti nella società, sia produttivi che di volontariato. L'unione unica con articolazioni nelle valli con relativa e specifica autonomia, seppur proposta sempre valida, non è oggi praticabile per molteplici ragioni. Oggi vi sono realtà legate a una realtà specifica come l'unione dei comuni della Val Vigizzo, con un comune in meno, i comuni della valle Antigorio e Formazza con Bognanco che c'entra come i cavoli a merenda, la grande unione della pianura che va da Ornavasso a Crevoladossola, e quella "anomala" di Trontano - Pallanzeno.

“ *Che i 37 campanili diventino 37 piazze, ma una unica ideale Agorà* **”**

La mia convinzione è che la Regione che sta usando il pugno di ferro per la sanità, non abbia nessuna voglia di fare tentativi di imporre unioni omogenee e legiferare in termini ragionevolmente stringenti.

Cosa fare?

Metto a disposizione la "forza" di SOS Ossola, le conoscenze e l'esperienza, perché i 37 campanili diventino 37 piazze, ma una unica ideale Agorà, ove con una pluralità di iniziative, si costruiscano progetti unitari che salvaguardino l'autonomia delle differenti unioni. La mia proposta è semplice. Tutte le unioni aggiungano nello statu-

to che si formi un organismo di tutte le unioni dell'Ossola, costituito almeno dai loro presidenti e presieduto, eventualmente a rotazione o, meglio, dal sindaco del capoluogo ossolano per sottolinearne l'unitarietà.

Mi impegno, senza alcuna pregiudiziale verso alcuno, ad organizzare alcune prime assemblee nelle valli per avviare questo nuovo cammino per il gruppo e per l'Ossola, costituendo dei gruppi di antichi e nuovi soggetti disponibili e utili alla causa.




ROLEX

Gioielleria Brizio

Maison depuis 1904

Via Briona, 14 - DOMODOSSOLA
Tel. 0324 242753 - www.gioielleriabrizio.it



**Onoranze Funebri
ANCHIERI - MANDRINI**

La prima Casa Funeraria gratuita in Ossola

- Funerali a partire da 1.900 €
- Lapidi a partire da 1.000 €

*Servizio
24 ore su 24*

DOMODOSSOLA - Via Facchinetti 8 - Tel. 0324.242549

VILLADOSSOLA - Via Fabbri, 11 (Via Stazione) - Tel. 0324.53699

www.anchieri.com • info@anchieri.com

Briga si fa bella con le Terme



E' appena stato inaugurato a Briga il nuovo centro termale, sorto con la ristrutturazione dei vecchi impianti sportivi. A realizzare l'opera uno dei più grandi gruppi continentali del settore, che hanno voluto unire il wellness al divertimento, coniugando strutture per la salute ed il relax con quelle per il puro divertimento. Un centro unico, con piscine interne ed

esterne, la nuova area spa e benessere, un camping da 4 stelle con oltre 350 posti, un ristorante ed uno scivolo di ben 182 metri di lunghezza. Nell'area termale non mancano saune, hammam, grotte riscaldate. La temperatura dell'acqua è sempre mantenuta intorno ai 34° e l'accesso alla struttura termale è consentito solo a chi ha compiuto almeno i 16 anni, mentre

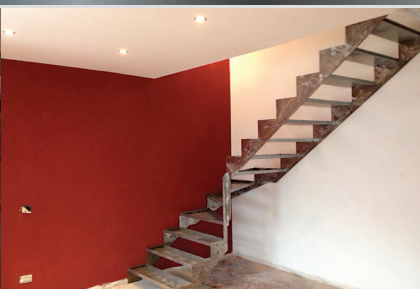
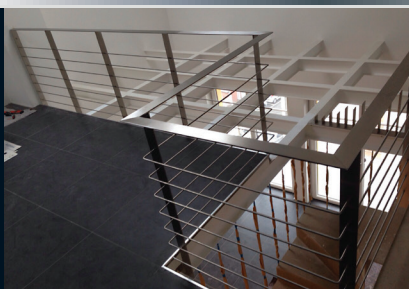
i più piccoli accedono solo alle normali piscine. Nella piscina sportiva l'accesso è invece libero a tutti, l'acqua è profonda 3 metri e la temperatura è di 29 gradi. Qui si possono fare anche i tuffi, da massi appositamente posizionati come trampolini, poi c'è la "piscina fiume termale", dove ci si può lasciare trasportare dalla corrente, e la piscina olimpionica interna da

6 corsie per lo sport scolastico e gli appassionati di nuoto. Nel centro c'è spazio anche per le saune per nudisti, una delle tre appena realizzate, in pietra, in legno e bio, è infatti dedicata agli appassionati di questo genere. Tra qualche settimana saranno poi aperti anche tutti e tre i bagni di vapore, cui si accede solo vestiti. Ovviamente nella Spa personale qualificato

METALCOSTRUZIONI MAESANO

PRODOTTI E SERVIZI

- Carpenteria leggera
- Lavorazione del ferro
- Cancelli inox
- Cancelli metallici
- Ringhiere
- Verande
- Scale
- Ferro battuto
- Tettoie
- Arredamento per negozi in lamiera



METALCOSTRUZIONI MAESANO

Via Laghetto dei Sogni - VILLADOSSOLA (VB) - Cell. 340 8307425

e.mail: metalcostruzionimaesano@virgilio.it • www.metalcostruzionimaesano.com



è a disposizione, a pagamento, per massaggi completi del corpo, massaggio sportivo, massaggio con pietre calde o massaggio a base di erbe. Nel nuovo complesso termale di Briga c'è

spazio anche per il cibo, con il ristorante Cécile che propone una raffinata selezione di piatti regionali e stagionali dello chef, il Bistrot Cristal per gli spuntini, e per l'alloggio, con il Camping per 350 posti (animali non ammessi) che mette a disposizione connessione elettrica, moderni servizi igienici, ristorante e negozio di alimentari (self-service), parco giochi e campi sportivi, percorso fitness lungo un bel laghetto. Insomma al di là del Sempione è sorto un vero e proprio centro d'eccellenza termale, è a soli 20 minuti di treno, ed i prezzi sono ancora accessibili, cambio franco/euro permettendo...



innova : clinique

il tuo benessere la nostra eccellenza

Via Leopardi, 2 - 28845 Domodossola

+39 331 7403969

+39 0324 44152

+39 0324 34654

www.innovaclinique.it

www.facebook.com/innovaclinique

MEDICINA DENTALE

IMPLANTOLOGIA (CARICO IMMEDIATO)
RIGENERAZIONE OSSEA
CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE
TERAPIA DEL DOLORE
SBIANCAMENTO DENTALE



CHIRURGIA ESTETICA

ACIDO IALURONICO / BOTULINO
DEPILAZIONE DEFINITIVA LASER
RINGIOVANIMENTO CUTANEO
RIDUZIONE ACCUMULI ADIPOSI
RIMOZIONE CAPILLARI



CHIRURGIA VASCOLARE

OSTEOPATIA CLASSICA



LOGOPEDIA

NUTRIZIONE

PSICOLOGIA



Direzione Sanitaria
Dir Sanitario Dott. Dr. Piero Boriolo
Dir Scientifico Dott. Romeggio Stefano



Die neue, von der Bundesbank herausgegebene, 100-Euro-Banknote ist eine wichtige Ergänzung zum Euro-Geldsystem. Sie ist die größte Banknote, die jemals in Europa gedruckt wurde. Die Banknote ist aus einem hochwertigen, feinen Papier hergestellt, das aus 100 Prozent Baumwolle besteht. Die Banknote ist in einem dunklen, fast schwarzen Farbton gehalten, was sie von den anderen Banknoten des Euro-Geldsystems unterscheidet. Die Banknote ist mit einer Reihe von Sicherheitsmerkmalen ausgestattet, die die Fälschung erschweren sollen. Dazu gehören eine feine, wellenförmige Linie, die sich über die gesamte Banknote erstreckt, und eine Reihe von kleinen, leuchtenden Punkten, die in einer bestimmten Anordnung angeordnet sind. Die Banknote ist auch mit einer Reihe von Wasserzeichen versehen, die die Banknote von anderen Banknoten unterscheiden. Die Banknote ist in einer Reihe von Sprachen beschriftet, darunter Deutsch, Englisch, Französisch, Italienisch, Spanisch und Griechisch. Die Banknote ist in einer Reihe von Ländern im Einsatz, darunter Deutschland, Österreich, Italien, Spanien, Griechenland und Portugal.

Die neue, von der Bundesbank herausgegebene, 100-Euro-Banknote ist eine wichtige Ergänzung zum Euro-Geldsystem. Sie ist die größte Banknote, die jemals in Europa gedruckt wurde. Die Banknote ist aus einem hochwertigen, feinen Papier hergestellt, das aus 100 Prozent Baumwolle besteht. Die Banknote ist in einem dunklen, fast schwarzen Farbton gehalten, was sie von den anderen Banknoten des Euro-Geldsystems unterscheidet. Die Banknote ist mit einer Reihe von Sicherheitsmerkmalen ausgestattet, die die Fälschung erschweren sollen. Dazu gehören eine feine, wellenförmige Linie, die sich über die gesamte Banknote erstreckt, und eine Reihe von kleinen, leuchtenden Punkten, die in einer bestimmten Anordnung angeordnet sind. Die Banknote ist auch mit einer Reihe von Wasserzeichen versehen, die die Banknote von anderen Banknoten unterscheiden. Die Banknote ist in einer Reihe von Sprachen beschriftet, darunter Deutsch, Englisch, Französisch, Italienisch, Spanisch und Griechisch. Die Banknote ist in einer Reihe von Ländern im Einsatz, darunter Deutschland, Österreich, Italien, Spanien, Griechenland und Portugal.

Domestic: Eurozone's largest, oldest, private bank



The new, issued by the Bundesbank, 100 Euro banknote is a significant addition to the Euro currency system. It is the largest banknote ever printed in Europe. The banknote is made of high-quality, fine paper, which is 100% cotton. The banknote is in a dark, almost black color, which distinguishes it from other Euro banknotes. The banknote is equipped with a series of security features to make forgery difficult. These include a fine, wavy line that runs across the entire banknote, and a series of small, glowing dots arranged in a specific pattern. The banknote also features a series of watermarks that distinguish it from other banknotes. The banknote is printed in a series of languages, including German, English, French, Italian, Spanish, and Greek. The banknote is in use in a series of countries, including Germany, Austria, Italy, Spain, Greece, and Portugal.

The new, issued by the Bundesbank, 100 Euro banknote is a significant addition to the Euro currency system. It is the largest banknote ever printed in Europe. The banknote is made of high-quality, fine paper, which is 100% cotton. The banknote is in a dark, almost black color, which distinguishes it from other Euro banknotes. The banknote is equipped with a series of security features to make forgery difficult. These include a fine, wavy line that runs across the entire banknote, and a series of small, glowing dots arranged in a specific pattern. The banknote also features a series of watermarks that distinguish it from other banknotes. The banknote is printed in a series of languages, including German, English, French, Italian, Spanish, and Greek. The banknote is in use in a series of countries, including Germany, Austria, Italy, Spain, Greece, and Portugal.

Domestic: Eurozone's largest, oldest, private bank

Im ersten Teil des Buchs, in dem die ersten beiden Kapitel und ein drittes aufgeführt werden, wird der Prozess der Bildung des Textes beschrieben. In der zweiten Phase des Prozesses werden die verschiedenen Phasen des Prozesses in einer Reihe von Kapiteln dargestellt. In der dritten Phase des Prozesses werden die verschiedenen Phasen des Prozesses in einer Reihe von Kapiteln dargestellt. In der vierten Phase des Prozesses werden die verschiedenen Phasen des Prozesses in einer Reihe von Kapiteln dargestellt. In der fünften Phase des Prozesses werden die verschiedenen Phasen des Prozesses in einer Reihe von Kapiteln dargestellt. In der sechsten Phase des Prozesses werden die verschiedenen Phasen des Prozesses in einer Reihe von Kapiteln dargestellt. In der siebten Phase des Prozesses werden die verschiedenen Phasen des Prozesses in einer Reihe von Kapiteln dargestellt. In der achten Phase des Prozesses werden die verschiedenen Phasen des Prozesses in einer Reihe von Kapiteln dargestellt. In der neunten Phase des Prozesses werden die verschiedenen Phasen des Prozesses in einer Reihe von Kapiteln dargestellt. In der zehnten Phase des Prozesses werden die verschiedenen Phasen des Prozesses in einer Reihe von Kapiteln dargestellt. In der elften Phase des Prozesses werden die verschiedenen Phasen des Prozesses in einer Reihe von Kapiteln dargestellt. In der zwölften Phase des Prozesses werden die verschiedenen Phasen des Prozesses in einer Reihe von Kapiteln dargestellt. In der dreizehnten Phase des Prozesses werden die verschiedenen Phasen des Prozesses in einer Reihe von Kapiteln dargestellt. In der vierzehnten Phase des Prozesses werden die verschiedenen Phasen des Prozesses in einer Reihe von Kapiteln dargestellt. In der fünfzehnten Phase des Prozesses werden die verschiedenen Phasen des Prozesses in einer Reihe von Kapiteln dargestellt. In der sechzehnten Phase des Prozesses werden die verschiedenen Phasen des Prozesses in einer Reihe von Kapiteln dargestellt. In der siebenzehnten Phase des Prozesses werden die verschiedenen Phasen des Prozesses in einer Reihe von Kapiteln dargestellt. In der achtzehnten Phase des Prozesses werden die verschiedenen Phasen des Prozesses in einer Reihe von Kapiteln dargestellt. In der neunzehnten Phase des Prozesses werden die verschiedenen Phasen des Prozesses in einer Reihe von Kapiteln dargestellt. In der zwanzigsten Phase des Prozesses werden die verschiedenen Phasen des Prozesses in einer Reihe von Kapiteln dargestellt. In der einundzwanzigsten Phase des Prozesses werden die verschiedenen Phasen des Prozesses in einer Reihe von Kapiteln dargestellt. In der zweiundzwanzigsten Phase des Prozesses werden die verschiedenen Phasen des Prozesses in einer Reihe von Kapiteln dargestellt. In der dreiundzwanzigsten Phase des Prozesses werden die verschiedenen Phasen des Prozesses in einer Reihe von Kapiteln dargestellt. In der vierundzwanzigsten Phase des Prozesses werden die verschiedenen Phasen des Prozesses in einer Reihe von Kapiteln dargestellt. In der fünfundzwanzigsten Phase des Prozesses werden die verschiedenen Phasen des Prozesses in einer Reihe von Kapiteln dargestellt. In der sechsundzwanzigsten Phase des Prozesses werden die verschiedenen Phasen des Prozesses in einer Reihe von Kapiteln dargestellt. In der siebenundzwanzigsten Phase des Prozesses werden die verschiedenen Phasen des Prozesses in einer Reihe von Kapiteln dargestellt. In der achtundzwanzigsten Phase des Prozesses werden die verschiedenen Phasen des Prozesses in einer Reihe von Kapiteln dargestellt. In der neunundzwanzigsten Phase des Prozesses werden die verschiedenen Phasen des Prozesses in einer Reihe von Kapiteln dargestellt. In der hundertsten Phase des Prozesses werden die verschiedenen Phasen des Prozesses in einer Reihe von Kapiteln dargestellt.

11 724 000



The first of these is the fact that the

 majority of the population of the

 United States is now living in

 urban areas. This is a result of

 the fact that the majority of the

 population of the United States

 is now living in urban areas.

DOMINIC 13
 Carnaval de
 Domingos de
 Maranhão, 13
 de novembro,
 celebração de
 100 anos de
 independência
 do Brasil

PROGRAMM MIT

Das Programm wird von der Universität Wien, dem Institut für
Kulturwissenschaften und der Österreichischen Akademie der Wissenschaften

2011 12 14 PM
 2011 12 14 PM
 2011 12 14 PM

15.00 1hr
Bromine

Journal of Management Education 32(10)

IT POSSONO MODIFICARE TUTTI I



Le Bettelmatt triumphe à Milan chez Eatatly

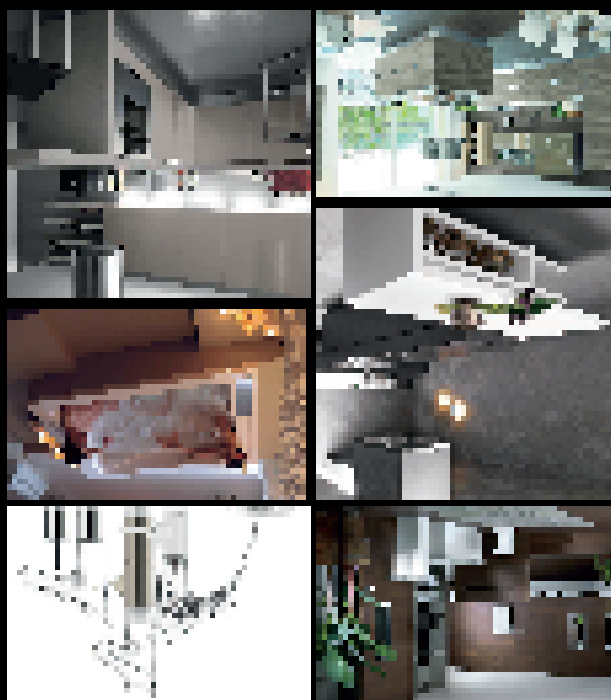


Le Bettelmatt triumphe à Milan chez Eatatly. Les sept hommes, dont Bettelmatt, se tiennent sur scène, la tête à l'envers, tenant des logos ronds. Ils sont devant un grand public assis dans une salle à parquet en bois.



Le Bettelmatt triumphe à Milan chez Eatatly. Les sept hommes, dont Bettelmatt, se tiennent sur scène, la tête à l'envers, tenant des logos ronds. Ils sont devant un grand public assis dans une salle à parquet en bois.



[illegible][illegible]

THE

SIMPLO N UNO SEEN

| Magazine

Riesen Erfolg

des Bettelmat-Kasse
an der Mailänder

Esaly

Le Bettelmat

trionphe
à Milan chez

Esaly

Programmi mit
Fasnachtsereignissen

Carneval, un

programme riche
d'événements

Die Pdents aus
Baura an der Expo
2015

La Pdents
de Baura sera
aussi présente à
l'Expo 2015

